

Spett.le
UNIONE BASSA EST PARMENSE
Sportello Unico Attività Produttive
Pec: suap@unionebassaestparmense@legalmail.it

e
alla c.a. dell'Ing. Alessia Benecchi
E-mail: a.benecchi@comune.torrile.pr.it

OGGETTO: (COD. CBP 116-2026) Pratica SUAP n° 355/2025 pervenuta in data 08/05/2025 prot. n.3230 del 09/05/2025 – Richiesta di PDC per ampliamento attività molitoria, mediante realizzazione di nuovi fabbricati, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, con procedura di screening e contestuali richieste di valutazione progetto antincendio, modifica non sostanziale AIA e modifica accessi stradali – Sorbolo Mezzani, Coenzo, Strada delle Orsoline n. 47 – Ditte: Casillo S.P.A. (proprietaria) e Sinergie Molitorie S.C. a R.L. (conduttrice)

Parere di competenza.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività molitoria esistente mediante trasformazione del suolo con nuove pavimentazioni ed edifici in aree attualmente destinate a verde agricolo.

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, pervenuta in data 15/07/2025 con protocolli n° 6972, 6973, 6974, 6978, 6979, 6980, 6982, 6983, 6984, 6985 e 6986, e la documentazione integrativa, pervenuta in data 22/12/2025 con protocolli n° 11905, 11906, 11907, 11910, 11911, 11914, 11916, 11925, 11926, 11927, 11928, 11929 e 11930, a seguito della richiesta di integrazioni, trasmessa in data 26/01/2026 con protocollo n° 607, e l'ulteriore documentazione integrativa, pervenuta in data 30/06/2026 con protocollo n° 6924, il Consorzio esprime il proprio parere favorevole condizionato alle prescrizioni di seguito riportate.

1. Invarianza idraulica e manufatto di regolazione

Per rispettare il tema dell'invarianza idraulica, dalla documentazione progettuale si evince che viene prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche a servizio dell'intero comparto produttivo, comprendente sia l'esistente che l'ampliamento, la quale andrà a scaricare in una vasca di laminazione a cielo aperto ubicata a nord-ovest rispetto all'attività molitoria esistente.

La vasca avrà dimensioni interne pari a Lunghezza = 96,71 m e Larghezza = 40,50 m e, grazie ad un battente ordinario di 1,33 m, riuscirà a garantire un volume utile di almeno 5.081 m³ (a fronte di un battente massimo di 1,60 m).

Nella "*Relazione Invarianza Idraulica*" viene dichiarato che la vasca di laminazione è stata dimensionata al fine di poter ricevere ed invasare, oltre che le acque provenienti dall'attività molitoria (esistente ed ampliamento), anche dall'impianto fotovoltaico esistente e dall'impianto fotovoltaico di progetto (COD. CBP 64-2026), entrambi di proprietà del Proponente dell'intervento in oggetto.

Nel punto più depresso della vasca verrà realizzato un manufatto di presa in c.a. che permette l'ingresso delle acque invasate in un pozzetto contenente un impianto di sollevamento costituito da n° 2 pompe (1 di servizio e 1 di emergenza) in grado di allontanare una portata massima pari a 20 l/s. Lo scarico avverrà in un fosso interpodereale privato, con direzione est-ovest, ad una quota superiore alla metà della sua altezza.

Il punto di recapito appena menzionato dovrà essere difeso mediante la posa di massi di cava per una lunghezza, in asse fosso, di almeno 4,00 m, ossia 2,00 m a monte e 2,00 m a valle.

Come evidenziato nell'elaborato progettuale "PRG – Schema smaltimento acque", la vasca sarà opportunamente dotata di una rampa di accesso idonea a consentire l'ingresso dei mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione. Inoltre, tutti i collegamenti alla rete, sia in ingresso sia in uscita, saranno realizzati con adeguata massicciata, al fine di prevenire possibili fenomeni erosivi.

Si prescrive di prevedere frequenti e accurate operazioni di manutenzione sia alla vasca di laminazione che all'intero sistema di smaltimento delle acque meteoriche, così da garantire, anche nel corso degli anni, il volume di laminazione indicato in fase progettuale.

2. Ampliamento dell'accesso su canale tombinato

Il progetto prevede la pavimentazione e, conseguentemente, l'ampliamento dell'accesso stradale alla ditta da Via Orsoline. Sulla sponda occidentale di quest'ultima scorre una condotta irrigua, denominata Ariana Enzano, attualmente intubata per l'intero tratto prospiciente all'attività molitoria.



Nell'ambito dell'attuale procedimento e in vista dell'avvio del cantiere, il Consorzio prescrive che venga effettuato uno spurgo accurato della condotta per ripristinarne l'officiosità idraulica, dando evidenza di tale attività di manutenzione mediante rilievo fotografico e ricevuta dell'avvenuta operazione da parte di una ditta specializzata.

Inoltre, sempre nell'ambito del procedimento in oggetto, si è provveduto a rilasciare l'atto di concessione al Proponente per l'intero tratto intubato adiacente all'area di proprietà dell'attività molitoria (Concessione n° 222-2026).

3. Sicurezza idraulica del territorio

Consultando la cartografia presente nel *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* si evince che l'area di interesse ricade in classe di pericolosità *P2 (pericolosità media)* per il *Reticolo Secondario di Pianura (RSP)*.

Così come riportato nel Regolamento di Polizia Idraulica consortile, è necessario che il primo piano calpestabile degli edifici/fabbricati di nuova costruzione sia ad una quota pari ad almeno +0,50 m rispetto al piano campagna circostante, in modo da limitare i danni dovuti da eventuali allagamenti.

Nel documento integrativo "*Lettera di Trasmissione integrazioni*", viene dichiarato che "*l'area di intervento dell'ampliamento – così come l'area del sedime dell'attuale stabilimento – si trova ad una quota di +0,60 m dal piano campagna*", rispettando quanto imposto dal regolamento consortile.

4. Gestione delle acque nere

Per quanto riguarda il tema delle acque nere e saponose, il Consorzio predilige la scelta di convogliarle direttamente nella rete di pubblica fognatura. Poiché la ditta Proponente non è servita né dalle fognature di Sorbolo né da quelle di Coenzo, si ritiene accettabile che lo scarico diretto delle acque reflue, previo trattamento, avvenga all'interno di un corpo idrico superficiale.

Nel documento integrativo "*Lettera di Trasmissione integrazioni*" viene dichiarato che "*lo stabilimento è dotato già da ora di un impianto di depurazione ad ossidazione totale per 10 AE*" per il quale si rimanda l'espressione di un parere agli Enti competenti in materia di qualità delle acque.

Le acque reflue depurate vengono scaricate a nord dell'attività molitoria all'interno di un fosso interpodereale privato con direzione sud-nord, il quale, dopo una deviazione verso ovest, confluisce nel canale consortile Cavo Fontanella. Pertanto, si è provveduto al rilascio del relativo atto di concessione (Concessione n° 221-2026).



5. Gestione delle acque di prima pioggia

Per quanto riguarda il trattamento delle acque di prima pioggia, nella "Relazione Invarianza Idraulica" viene dichiarato che verrà predisposto un impianto di trattamento, con volume massimo pari a 40 m³, al fine di depurare le acque di dilavamento delle aree destinate al parcheggio degli automezzi.

Così come richiesto, dagli elaborati progettuali si evince che viene prevista una condotta di bypass con funzione di troppo pieno, in modo da scaricare le acque in eccesso (seconda pioggia) direttamente nella rete di smaltimento delle meteoriche e consentirne la laminazione.

Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Si specifica che l'inizio lavori dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 10 giorni ai tecnici del Consorzio, in particolare l'Ing. Nicola Mammi (tel. 335-7433145), Ing. Alessandro Rizzi (tel. 0521-381370) e il Geom. Umberto Bandini (tel. 335-7433142).

Si evidenzia che le opere idrauliche, tra cui la vasca di laminazione, i fossi di raccolta e il manufatto di sollevamento dovranno essere realizzati preliminarmente alle altre lavorazioni, al fine di garantire da subito la corretta gestione delle acque meteoriche.

Si rammenta che per tutti i punti trattati all'interno del presente parere dovrà essere assicurata nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria a garanzia dell'efficienza del sistema.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

10/07/2026

Ing. Alessandro Rizzi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
E-mail: arizzi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Useri

